



Soc. Coop. **Arca di Noè** A.R.L.

BILANCIO SOCIALE 2023

SOMMARIO

- INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA
- INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
- STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
- PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
- OBIETTIVI E ATTIVITÀ
- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- ALTRE INFORMAZIONI

I. INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Finalità del Bilancio Sociale

Il BS è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente (accountability) finalizzato ad offrire, a tutti i soggetti interessati, un'informativa strutturata e puntuale non ottenibile a mezzo delle sole informazioni patrimoniali ed economiche contenute nel bilancio di esercizio.

Il BS è stato realizzato seguendo le indicazioni di cui al Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. n. 186 del 9 agosto 2019) "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore".

Il BS si pone quindi i seguenti **obiettivi**:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Cooperativa;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla Cooperativa;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Cooperativa per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione. Principi di redazione del Bilancio Sociale

Nella redazione del BS ci si è attenuti ai principi di:

"rilevanza": riportando solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Cooperativa e degli impatti economici sociali ed ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;

"completezza": inserendo tutte le informazioni ritenute utili a consentire agli stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali della Coop.;

"trasparenza": rendendo chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

"neutralità": rappresentando le informazioni in modo imparziale, indipendente da interessi di parte con riferimento agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di stakeholders;

"competenza di periodo": rendicontando attività e risultati svoltisi/manifestatisi nell'anno di riferimento;

“comparabilità”: rendendo possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della stessa Coop.) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

“chiarezza”: esponendo le informazioni in modo chiaro e comprensibile, con un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

“veridicità e verificabilità”: facendo riferimento alle fonti normative utilizzate;

“autonomia delle terze parti”: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti o garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il BS dev'essere approvato dall'Assemblea dei soci, contestualmente al bilancio d'esercizio, depositato presso il Registro delle Imprese competente, pubblicato sul sito della Cooperativa e recapitato agli interlocutori ritenuti maggiormente strategici.

II. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ragione sociale Fondazione: ARCA DI NOE' SOC. COOP. SOCIALE A.r.l.

Forma giuridica e qualificazione: COOPERATIVA SOCIALE A.r.l. di tipo A

Sede legale Altre Sedi operative: VIA DEI LECCI 68, 00038 VALMONTONE (RM)

Codice Fiscale e Partita Iva: 04989391000

R.E.A.: RM834179

Albo Società Cooperative: A144174

Codice Ateco: 87

Sito Web: <https://www.arcadinoe.eu/>

Aree territoriali di operatività:

La struttura gestita dalla Cooperativa ARCA DI NOE', è un Gruppo Appartamento nel comune di Galliciano nel Lazio, comune della provincia di Roma, a pochi chilometri dalla più nota cittadina di Palestrina. Il territorio di Galliciano offre un ottimo compromesso per la vicinanza con Roma, rimanendo in un contesto di paese tranquillo e in un territorio estremamente verdeggiante. Offre inoltre un'ampia gamma di servizi di base, quali le scuole elementari e medie inferiori. Nella vicina cittadina di Palestrina ci sono: ambulatori e servizi infermieristici e medico-specialistici, la biblioteca comunale, due ampi parchi cittadini pubblici, un oratorio estremamente attrezzato per attività di svago e di socializzazione, numerose palestre e negozi.

A pochi passi dalla struttura si trova inoltre la fermata dell'autobus che porta alla stazione ferroviaria di Roma, importante snodo che collega il territorio di Galliciano in meno di mezz'ora al centro di Roma con treni diretti o locali. Infine, il vicino paese di Valmontone può anche vantare un'uscita autostradale collocata sull'autostrada A1 Milano-Napoli.

Valori e finalità perseguite (missione della Cooperativa) – come da statuto/atto costitutivo

“IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALL"ART.1, COMMA 1, LETTERA A), LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 38, LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SOCIO- EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI, RIVOLTE PRINCIPALMENTE - ANCHE SE NON ESCLUSIVAMENTE - ALLA RISPOSTA DEI BISOGNI DI PERSONE SVANTAGGIATE, INTENDENDO CON L'ESPRESSIONE "PERSONE SVANTAGGIATE" TUTTI I SOGGETTI PER I QUALI LE CONDIZIONI DI DISAGIO FISICO, PSICHICO,

SOCIALE, CULTURALE, ASSOCIATE ALLA CARENZA DI RISORSE AUTONOME, COSTITUISCONO UNO SVANTAGGIO CHE PUO' ESSERE COLMATO TRAMITE I SUDETTI SERVIZI.

IN PARTICOLARE, SI FA RIFERIMENTO A:

- GESTIONE DI CASE FAMIGLIA E GRUPPI APPARTAMENTO PER MINORI E DI CASE PRIMO INTERVENTO PER MINORI IN DISAGIO ANCHE A SEGUITO DI ORDINANZA DEL TRIBUNALE PER L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DEL MINORE DALLA PROPRIA FAMIGLIA DI ORIGINE;
- MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIO-EDUCATIVO E FAMILIARE, A RISCHIO DI DEVIANZA O COMUNQUE SVANTAGGIATI DAL PUNTO DI VISTA DELLE OPPORTUNITA' DI VITA;
- MINORI IN CONDIZIONI NON PARTICOLARMENTE DISAGIATE, LADDOVE TUTTAVIA LE OPPORTUNITA' EDUCATIVE, LUDICHE E DI SOCIALIZZAZIONE OFFERTE DAL TERRITORIO NON SONO ADEGUATE AI FINI DEL MIGLIORE SVILUPPO EVOLUTIVO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI;
- MINORI CONDANNATI AMMESSI ALLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE;
- MINORI IN CONDIZIONI DI ABBANDONO SOCIO-FAMILIARE O COMUNQUE PRIVI DI RETI RELAZIONALI SUFFICIENTI
- DONNE IN CONDIZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE TALE DA COSTITUIRE UNO SVANTAGGIO LEGATO ALLA SPECIFICA FEMMINILE: MATERNITA' PRIVA DI SOSTEGNO SOCIO-ECONOMICO, VIOLENZA E DISAGIO IN FAMIGLIA, SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE, ECC.;
- ATTIVITA' RIABILITATIVE A CARATTERE SOCIALE E ASSISTENZIALE, SOCIALE E PSICOPEDAGOGICA A DOMICILIO OPPURE IN CENTRI DI SERVIZIO APPOSITAMENTE ALLESTITI O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI E STRUTTURE COMUNITARIE; ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA PRESSO CENTRI DIURNI ED ALTRE STRUTTURE CON CARATTERE ANIMATIVO E FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA; ATTIVITA' DI PROMOZIONE E RIVENDICAZIONE DELL'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI A FAVORE DELLE PERSONE SVANTAGGIATE; ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE DELLE COMUNITA' LOCALI ENTRO CUI OPERA, AL FINE DI RENDERLE PIU' CONSAPEVOLI E DISPONIBILI ALL'ATTENZIONE ED ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE EMARGINATE.

IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALL"ART.1, COMMA 1, LETTERA B), LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 38, LA COOPERATIVA POTRA' GESTIRE STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI, LE ELENCAE ATTIVITA':

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPI SCOPI SOCIALI LA COOPERATIVA SI PONE:

- DI PROMUOVERE ED ESEGUIRE IN COOPERAZIONE, MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A TRATTATIVE, ASTE, LICITAZIONI, GARE DI APPALI PUBBLICI E PRIVATI, LAVORI DI ASSISTENZA SOCIALE PER PORTATORI DI HANDICAP, ANZIANI E BAMBINI.
- LA GESTIONE DI CENTRI PUBBLICI E PRIVATI DI RELAZIONE E ASSISTENZA SOCIALE, ASILI NIDO, SCUOLA MATERNA, CASA DI RIPOSO, CENTRI ESTIVI, CASA FAMIGLIA, DOPO SCUOLA, CENTRI DIURNI, LUDOTECHE, BABY PARKING,

CASE-ALLOGGIO, FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIALI, ASSISTENZA SCOLASTICA;

- IL TRASPORTO DI HANDICAPPATI CON MEZZI PUBBLICI ADEGUATI.

LA SOCIETÀ POTRÀ COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHÉ ADOTTARE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31 GEN. 1992 N.59, ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE, POTRÀ ALTRESÌ EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI SECONDO LE MODALITÀ E NEI LIMITI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) ovvero OGGETTO SOCIALE.

La Cooperativa ARCA DI NOE' gestisce il Gruppo Appartamento sito a Galliciano nel Lazio che accoglie ragazzi adolescenti in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, sia in carico al Centro di Giustizia Minorile che minori stranieri non accompagnati o ragazzi in carico ai Servizi Sociali. La Comunità è pertanto aperta a tutte le culture e professioni religiose, senza alcuna distinzione, perseguendo l'obiettivo di integrazione e di pacifica convivenza.

Finalità primaria a brevissimo termine è quella di accogliere il minore affinché possa sentirsi accettato, ascoltato e compreso.

Nell'arco di tempo in cui vi risiederà il minore, la Comunità dovrà integrare (se previsto) o sostituire in tutto e per tutto la famiglia di origine: per questi motivi dovrà offrire ai suoi ospiti un contesto protetto con delle relazioni interpersonali stabili e significative, in grado di sostenere e promuovere un benessere personale fondamentale per l'attivazione di un autonomo percorso di crescita. In questo senso, la condivisione delle regole comunitarie e le relazioni educative con autorevoli figure di riferimento contrassegnano il fondamento per la costruzione di un senso di responsabilità verso sé stessi e della capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli sempre più autonomamente. Anche la gestione della casa, tanto negli spazi personali quanto in quelli comuni, diventa occasione per imparare ad essere responsabili, acquisire competenze, scoprire e sperimentare nuovi ruoli e capacità iscrivendole nel percorso di avvicinamento all'autonomia.

Il ruolo educativo di ascolto e di accoglienza e la relazione affettiva rinforzano l'autostima del minore e gli consentono di ricostruire un atteggiamento di progettualità. L'insieme di queste considerazioni offre il quadro di una Comunità quale contesto adeguato e riferimento sicuro per il minore in difficoltà; una presenza stabile da un punto di vista affettivo in grado di offrirgli un'esperienza di vita in cui siano garantite molteplici situazioni in cui sperimentare i principi di partecipazione, collaborazione e responsabilizzazione, rendendo possibile la mediazione fra le necessità e aspirazioni del minore e le richieste e sollecitazioni degli adulti. Spesse volte, in conseguenza dell'inserimento, l'ospite perde i contatti abituali con il mondo esterno.

Altro cruciale obiettivo della Comunità diventa dunque l'impegno a favorire nuovi rapporti con i coetanei, allargando le esperienze sociali del minore con l'inserimento in gruppi diversificati e con l'integrazione in strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali del territorio.

La Comunità si configura come una struttura di passaggio evolutivo tra situazioni di vita inadeguate e il ritorno nella propria famiglia (qualora siano state superate le difficoltà che ne hanno determinato l'allontanamento) o l'avvio ad una condizione di autonomia (o semi-autonomia); una tappa provvisoria durante la quale anche la famiglia di provenienza del minore può trovare adeguati interventi di sostegno. Proprio per questa sua connotazione di provvisorio passaggio temporale ben definito e scandito da obiettivi, l'esperienza della permanenza in Comunità presenta necessariamente anche un termine. La lungimiranza di un percorso educativo comunitario risiede proprio nel predisporre al meglio l'utenza ad una fase tanto delicata che, in linea di principio, dovrebbe garantire

il rientro del minore presso la famiglia di origine (quando, evidentemente, le condizioni che ne hanno cagionato l'allontanamento siano state superate). In alternativa sarebbe privilegiato l'avvicinamento graduale ad una condizione di autonomia. La Cooperativa ARCA DI NOE' si impegna, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso dei soggetti esterni coinvolti, al rispetto della qualità del servizio e delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza della struttura, degli strumenti e dei contenuti educativi, in rapporto alle esigenze formative di ogni minore.

La nostra Comunità è rivolta anche a minori stranieri non accompagnati (MSNA), le finalità del nostro servizio sono quelle di accompagnare i minori nell'organizzazione e nella gestione della vita quotidiana e dei compiti di cura della propria persona e dell'ambiente, nonché quella di favorire processi e percorsi di integrazione sociale sia attraverso progetti di autonomia lavorativa e abitativa, che attraverso la promozione di occasioni di incontro e d'integrazione relazionale e culturale.

L'obiettivo è quello di offrire una residenza in cui i ragazzi possano vivere un periodo di tempo necessario al graduale avvicinamento ad una piena autonomia, sotto la supervisione di un'équipe educativa. L'utenza impara infatti a gestire la casa, le proprie spese, il tempo libero, e ad autoregolarsi nel quotidiano vivere.

Fondamentale parte integrante del percorso educativo orientato al raggiungimento dell'autonomia è l'acquisizione di una buona padronanza linguistica, l'ottenimento della licenza media (quando possibile) e l'avviamento al lavoro attraverso il reperimento di stage, borse-lavoro e opportunità di apprendistato. Per questo è basilare la collaborazione sia con il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti territorialmente competente che organizza corsi di alfabetizzazione e percorsi per l'ottenimento della licenza media che con le scuole secondarie di primo e secondo grado. Altro obiettivo essenziale è dapprima la regolarizzazione dei documenti e successivamente la richiesta di Parere Favorevole, un documento che permette ai minori stranieri non accompagnati di proseguire il loro soggiorno in Italia oltre il compimento della maggiore età. Fondamentale parte integrante del percorso educativo orientato al raggiungimento dell'autonomia, è costituita dalla collocazione professionale: gli ospiti sono sostenuti ed aiutati, in riferimento al tipo di esperienza scolastica acquisita o a pregresse esperienze lavorative, nel compilare il proprio curriculum da inviare ad aziende che possano aderire alle loro capacità e conoscenze. L'eventuale assunzione lavorativa, qualora garantisse una sufficiente retribuzione, potrebbe sancire la conclusione del percorso educativo dell'ospite, previa individuazione in sinergia con la Cooperativa di una collocazione abitativa alternativa alla Comunità.

Curriculum e ATTIVITA' SVOLTA

Nel 1996 presso il Comune di Valmontone, insieme con alcune mamme socie della Cooperativa, apertura e gestione di una struttura di accoglienza per bambini al di sotto dei sei anni. Nel 1996 apertura di un Baby Parking presso il comune di Valmontone. Nel 1997, presso la sede della Cooperativa si sono svolti corsi autofinanziati per l'aiuto ed il sostegno alla genitorialità. A settembre del 1998 apertura e gestione di una struttura di accoglienza per minori presso il Comune di San Cesareo (Rm).

Nel 2000 realizzazione di un progetto denominato "Uomo Ragno" con il finanziamento della Provincia di Roma, presso gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale ITIS del Comune di Colferro e del Liceo G.Marconi. Partecipazione e Collaborazione nei tavoli tematici dei Piani di Zona dei Distretti RMG6 ed RMG5 , annualità 2001- 2002-2003- 2004.

Nel settembre 2001 apertura e gestione di una struttura ricettiva per minori presso il Comune di Valmontone, in linea con le politiche sociali per la famiglia e la legge 285 del 98. Nel settembre 2002 apertura e gestione di una struttura ricettiva per minori presso il Comune di Palestrina (Rm).

Nel settembre 2004 apertura e gestione di una seconda struttura ricettiva per minori nel Comune di San Cesareo. Corso di inglese gennaio giugno 2006 per bambini da 3 ai 6 anni nel comune di San Cesareo (Rm). Apertura nuovo asilo nido “spazio bimbi da 6 mesi a 3 anni” settembre 2007 San Cesareo (Rm). Servizio di assistenza specialistica nell’anno scolastico 2009/10-11-12-13-14-15-16 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di Labico (Rm).

Apertura nuovo asilo nido “ da 6 mesi a 3 anni” nel comune di Segni (Rm). Servizio di assistenza specialistica nell’anno scolastico 2012/13-14-15 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di Segni (Rm). Servizio di assistenza specialistica nell’anno scolastico 2015/16 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di San Cesareo (Rm). Dal 2015 apertura e gestione di un gruppo appartamento per minori da 0 a 11 anni nel comune di Galliciano nel Lazio (Rm) Da Ottobre 2016 apertura e gestione di un gruppo appartamento per minori da 11 a 17 anni nel Comune di Galliciano nel Lazio La coop. ha una esperienza ventennale nel lavoro su persone con disabilità fisiche e mentali.

La coop. partecipa a progetti di formazione permanente promossi dalla Regione Lazio, fondi comunitari a cadenza annuale.

Progetto globale

Il Gruppo Appartamento Arca di Noè fonda il suo intervento sulla convinzione che la famiglia sia il luogo naturale nel quale la vita nasce e si sviluppa. Non vuole pertanto sostituirsi al ruolo prioritario della famiglia stessa ma essere una struttura di passaggio, attraverso la quale sia possibile dimensionare il progetto migliore per il minore oggetto dell'intervento.

Al centro dell'azione educativa viene posto il minore e la tutela dei diritti dell'infanzia e della adolescenza. L'obiettivo degli operatori sarà la ricerca e la creazione di un ambiente accogliente, sereno, affettivo e sicuro in grado di favorire il superamento di un eventuale difficoltà di realizzazione personale o di inserimento sociale, progettando un intervento condiviso e partecipato fornendo al minore figure adulte di riferimento che favoriscano uno sviluppo sano ed una crescita armonica, in grado di permettere il miglior sviluppo di una personalità sana ed equilibrata, che poggi le radici sulla dignità del lavoro e sul rispetto del prossimo. Al centro del progetto della struttura viene posto il minore, il rispetto per la sua storia e per il carico emozionale di quest'ultima, rispetto per la sua religione, etnia e cultura di appartenenza.

III. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Contesto di riferimento

La Società Cooperativa Sociale “ARCA DI NOE” viene costituita il 17 dicembre 1995 da 9 soci fondatori, un gruppo eterogeneo di persone accomunate però da analoghe esperienze di vita, pur a diverso titolo, a diretto contatto con minori in situazioni di difficoltà o maggiorenni che non possono contare sulla presenza di figure familiari o educative significative nel loro percorso di crescita. Esigenza percepita comune, dunque, è stata quella di attivarsi concretamente per dare vita ad un progetto che potesse andare incontro alle necessità ed urgenze di bambini adolescenti in condizioni di precarietà familiare, se non addirittura di sofferenza e malessere.

In piena coerenza con questi principi la Cooperativa e tutti i suoi soci fondatori operano abbracciando e riconoscendosi appieno nei diritti inviolabili dei minori sanciti dalla “Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia”. In sede di costituzione,

(al 31/12/2021, data dell'approvazione di questo Bilancio)

IV. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

L'équipe educativa è formata da un gruppo di operatori professionali e qualificati di formazione psico-pedagogico-educativa che hanno un contatto diretto e quotidiano con l'utenza; essa è composta da:

- **Responsabile della struttura:** si occupa delle pratiche amministrative, contabili e finanziarie. È l'interlocutrice principale degli Enti pubblici e privati e per tutte le informazioni di carattere amministrativo e relative all'organizzazione e gestione contabile della Società. È il referente del Dipartimento di Vigilanza e Controllo Strutture Sociali dell'ATS Territoriale competente e della Procura per i Minorenni a cui comunica l'inserimento e le dimissioni degli ospiti.
- **Coordinatrice:** è la responsabile del servizio e della gestione interna. Si occupa in particolare del coordinamento degli educatori. È il referente per gli operatori dei Servizi Sociali e per i familiari degli ospiti. Redige, in sinergia con gli educatori e previo confronto con Enti Inviati e ospiti minori, i Progetti Educativi Individualizzati o le relazioni d'aggiornamento degli ospiti. Gestisce le comunicazioni interne inerenti i seminari di aggiornamento. È il responsabile della custodia e della consultazione dei faldoni personali degli ospiti. Garantisce una presenza in Comunità non inferiore alle 30 ore settimanali.
- **L'Assistente Sociale:** che si occupa dei contatti con il Tribunale per i Minorenni, ove accompagna i minori in occasione di udienze e convocazioni degli stessi. Inoltre, mantiene i contatti con le scuole e con i familiari degli ospiti.
- **Educatori:** sono gli operatori che erogano costantemente e direttamente l'assistenza socio-educativa ai minori inseriti nella nostra struttura. In numero adeguato rispetto al numero di ospiti presenti garantiscono una presenza stabile. Hanno qualifica adeguata alla richiesta delle normative vigenti e collaborano con il Coordinatore nell'elaborazione dei programmi socio-educativi individuali o di gruppo e del Progetto Educativo Individualizzato di ciascun ospite. La Cooperativa garantisce ad essi un costante adeguamento professionale traducibile nella partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento.
- **Operatore Socio-Sanitario:** elemento integrato a pieno titolo nell'équipe educativa si occupa dell'igiene personale e degli ambienti da far mantenere agli ospiti, dell'adeguata custodia dei farmaci e della verifica di scadenze e opportune modalità d'impiego degli stessi, procedendo alla loro somministrazione quando richiesto.

Oltre a queste figure professionali che partecipano quotidianamente alla vita ed alla gestione diretta della nostra struttura, esiste un'ampia rete di collaboratori esterni che, a diverso titolo, vi partecipa occasionalmente, con cadenza e frequenza più o meno definite:

- **Psicologa/terapista:** la Società può contare sulla collaborazione esterna di una psicologa dell'età evolutiva. Tale operatore verrà contattato qualora si riscontri, in uno o più ospiti, disagio psicologico pervasivo al punto da pregiudicare considerevolmente il loro benessere. Alcuni preliminari incontri tra la professionista e il minore (solitamente 2-3 a cadenza settimanale) saranno utili ad individuare l'intervento più opportuno da perseguire, affinché il disagio dell'ospite sia attenuato e successivamente superato. Allorché invece la psicologa nel corso di questi incontri valutasse di non avere gli strumenti più adatti per affrontare il disagio si ricorrerà

alla collaborazione dei servizi di neuropsichiatria infantile del territorio che, in linea di principio, potrebbero prospettare un vero e proprio intervento psicoterapeutico a medio-lungo termine.

- Psicologa supervisore: psicologa di formazione sistemico-relazionale che bisettimanalmente collabora con il gruppo educativo, conducendo le riunioni di supervisione; in esse ha il principale compito di promuovere e sviluppare momenti di riflessione su casi più o meno complessi o di analisi delle dinamiche relazionali e di gruppo che intervengano o siano intervenute soprattutto nel gruppo degli operatori, od anche nel gruppo degli ospiti.
- Volontari: si tratta di persone che a puro titolo di volontariato si avvicinano alla Società per fornire un prezioso aiuto, compatibilmente con le proprie possibilità, le proprie capacità e le proprie inclinazioni personali. In base alla loro disponibilità di tempo e alle loro specifiche competenze, vengono predisposti dei progetti di collaborazione ed intervento.
- Tirocinanti: la Cooperativa acconsente a rapporti di cooperazione con facoltà universitarie od enti formativi, con i quali, se richiesti, vengono stipulati accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di tirocinio all'interno delle Strutture.

Occasioni d'incontro, Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Fondamentali occasioni d'incontro tra gli operatori sono le riunioni d'équipe e di supervisione. Entrambe a cadenza settimanale in giorni ed orari definiti di volta in volta, hanno flessibile durata di circa due ore. Ad esse sono tenuti a partecipare obbligatoriamente tutti i membri dell'équipe educativa.

- La riunione d'équipe: tutti gli operatori facenti parte l'équipe educativa si riuniscono settimanalmente per verificare il proprio operato e per confrontarsi sia rispetto agli obiettivi generali fissati, sia rispetto agli obiettivi particolari del Progetto Educativo Individualizzato di ciascun minore ospite. Nella stessa riunione si definiscono i dettagli di ogni intervento educativo da compiere nell'immediato futuro, si esaminano quelli più significativi recentemente messi in atto con relative motivazioni ad essi soggiacenti, e si programma il lavoro dei singoli educatori. Inoltre, è nella riunione d'équipe che vengono valutate le richieste che gli ospiti hanno formulato agli educatori di riferimento nel corso delle ultime settimane. Nel caso intervengano eventi o circostanze particolarmente pregnanti, la Coordinatrice avrà facoltà di indire riunioni di équipe straordinarie atte alla loro discussione. Schematizzando, la riunione d'équipe si potrebbe definire come un'occasione d'incontro centrata sull'utenza.
- La Supervisione: riunione condotta bisettimanalmente dalla psicologa supervisore che collabora con il gruppo educativo, promuovendo in questo spazio di due ore momenti di riflessione di gruppo. La supervisione diventa per gli operatori l'espressione di un bisogno di attivazione di una serie di funzioni che debbano essere maturate in gruppo e che l'équipe teme che possano perdersi od indebolirsi, qualora restassero relegate al lavoro e alla memoria del singolo membro del gruppo di lavoro. In altre parole, dunque, la funzione del supervisore è quella di favorire nel gruppo l'esternazione dei propri sentimenti e dei propri vissuti all'interno della struttura, ed affrontare le relative problematiche e dinamiche che quotidianamente possono emergere nei confronti degli altri operatori e/o degli ospiti, suggerendo soluzioni alle problematiche emerse alternative a quelle eventualmente già analizzate.

Schematizzando si potrebbe definire la Supervisione come occasione d'incontro centrata sugli operatori.

L'aggiornamento del personale La Cooperativa ARCA DI NOE' garantisce ed organizza la partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento (quali convegni, seminari, corsi, incontri, ecc.) in collaborazione con istituzioni od enti locali e regionali. Tali aggiornamenti prevedono un'adesione del personale educativo non inferiore alle 40 ore annuali e tra le 50 e le 100

ore annuali per la Coordinatrice. Nell'anno 2021, causa emergenza sanitaria, il nostro personale si è formato sulle caratteristiche del nuovo coronavirus SARS Cov-2, sulla sorveglianza, come pure sull'individuazione e gestione dei casi sospetti; e principalmente su tutto ciò che concerne le attività di prevenzione e controllo negli ambienti di comunità, attraverso protocolli mirati.

Contratti di lavoro applicati

CCNL delle Cooperative Sociali – Contratti a tempo indeterminato.

Natura delle attività svolte dai volontari

A causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 e 2021 non ci sono stati contatti diretti con i nostri volontari che comunque ci hanno sostenuto a distanza.

V. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività attuate

L'erogazione dei servizi de ARCA DI NOE' è sotteso ad alcuni principi fondamentali:

- Uguaglianza: si garantisce equità di trattamento nel rapporto con gli utenti senza discriminazione alcuna quanto a etnia, sesso, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni fisiche e socioeconomiche.
- Continuità: si assicura regolarità, costanza e stabilità del servizio.
- Imparzialità: si opera con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli ospiti.
- Partecipazione: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni circa il proprio percorso educativo; queste gli verranno fornite in modo chiaro e comprensibile.
- Efficienza ed efficacia: si garantiscono valutando e confrontando il rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti, e tra risultati raggiunti e obiettivi prestabiliti.

Attività interne

- Accoglienza ed ospitalità; Servizi educativi e formativi; Assistenza psicologica; Alfabetizzazione linguistica; Mediazione culturale; Promozione del dialogo interculturale; Inserimento scolastico; Attività di socializzazione; Sport e tempo libero; Orientamento e ricerca lavoro; Attivazione borse lavoro; Mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine.
- Elaborazione del P.E.I. a cura dell'équipe educativa: Il Progetto Educativo Individualizzato e condiviso costituisce il fondamentale "contratto" che si stipula tra i diversi attori dell'inserimento nelle nostre unità d'offerta: l'ospite, i Servizi Sociali e gli operatori della Cooperativa ARCA DI NOE'. Attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi che sono stati individuati e programmati con il Servizio Sociale affidatario. Tali obiettivi devono essere perseguiti dall'ospite negli ambiti familiare, e/o scolastico, e/o relazionale, e/o clinico- sanitario, e/o sportivo, e/o del tempo libero, e/o psico-diagnostico, e/o lavorativo- laboratoriale, e/o normativo istituzionale, e/o, infine, entro la sfera delle autonomie. Comprende l'indicazione degli strumenti utili al raggiungimento degli stessi e viene redatto di comune accordo tra le parti tenendo in considerazione le inclinazioni, i desideri, i bisogni e le possibilità dei ragazzi. La sua stesura, tuttavia, necessiterà di un margine di tempo sufficiente per l'individuazione ed il conseguente riconoscimento delle suddette variabili. In virtù di queste considerazioni risulterà saggio

considerarlo strumento flessibile, concezione necessaria a garanzia di una sempre maggiore aderenza alle esigenze degli utenti. Questa flessibilità dovrà dunque tradursi in una costante supervisione ed un continuo aggiornamento a cadenza semestrale. Generalmente per un'ottimale redazione del documento si necessita di un lasso temporale di "osservazione" non inferiore ai 2/3 mesi. Il Progetto deve prevedere, in prima ipotesi, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità d'intervento e la relativa (prevista) durata temporale del soggiorno presso la nostra struttura. In sostanza, riassumendo, il Progetto Educativo Individualizzato e condiviso si configura come uno strumento atto a:

- Individuare ed approfondire gli aspetti che hanno determinato la collocazione dell'utente presso la struttura (osservazione).
- Determinare gli obiettivi e le linee progettuali da raggiungere.
- Indicare i contenuti e le modalità di intervento sul singolo utente (strumenti e metodi).
- Determinare il grado di coinvolgimento delle risorse familiari e del territorio.
- Prevedere la permanenza temporale presso la struttura necessaria alla realizzazione degli obiettivi.
- Approntare strumenti atti alla verifica del percorso e dei relativi obiettivi raggiunti.
- Individuare i percorsi alternativi alla permanenza in struttura.

Alla base del P.E.I., inoltre, c'è la convinzione che per un sano sviluppo psico-sociale e per una buona integrazione culturale all'interno dei contesti in cui si muove il minore, sia necessario fare attenzione alle peculiarità di ogni ragazzo. Ogni azione è mossa da una analisi sulla condizione personale e ambientale del minore, cercando di supportare e favorire i punti di forza, aiutandolo a comprendere ciò che può essere utile alla propria maturazione culturale, sociale e lavorativa.

Nel tempo si è creata, a tale scopo, una solida rete nel territorio che vede coinvolti corsi di formazione per inserimento lavorativo e di volontariato.

Di questo processo il minore è reso parte attiva, condividendo responsabilmente le decisioni relative al complesso della sua formazione, con l'obiettivo di renderlo sempre più protagonista della propria vita.

Collaborazioni partners

Tra i vari partners con cui l'Arca di Noè collabora ricordiamo:

- Centro di Formazione Professionale "**Borgo ragazzi Don Bosco**"
- Associazione Centro **Elis** (RM)
- Centro "**MaTeMù**" creato e gestito dal CIES Onlus
- Centro di Formazione CIOFS tramite il progetto "#underconstruction"
- Università "**LUISS**" tramite il "progetto 42" (progetto dipartimentale)
- "Chiesa di Sant'Ignazio di Loyla" tramite progetti di formazione professionale e volontariato
- Onlus "Civico Zero" tramite corsi di alfabetizzazione, laboratori artistici e patrocinio gratuito
- Coop. Sociale " La Bulla"
- Consorzio RoMa, ente di formazione professionale e progettazione europea.
- Società "Ecos" tramite progetto "Happy"

VI. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio sociale si pone come strumento per presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tale senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il raggiungimento della missione.

Questa sezione si propone di mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale reperisce le risorse economiche e come vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, in coerenza con i propri obiettivi e strategie.

Riclassificazione secondo lo schema del valore aggiunto

La riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto della Cooperativa evidenzia la distribuzione della ricchezza prodotta. Il modello seguito si attiene indicazioni fornite dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Fatturato Lordo	746.961,00
Ricavi delle vendite e prestazioni Altri ricavi e proventi	77.578,00
Valore della Produzione	669.383,00
Costi	464.658,00
Costo per servizi Costi godimento beni di terzi	19.781,00
Valore aggiunto caratteristico	282.303,00
Ammortamenti e accantonamenti	12.996,00
<i>Oneri finanziari Oneri diversi di gestione</i>	<i>4.298,00</i>

- Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) NO
- Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse. NO
- Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti negativi. NO
- A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 c'è stata una minore richiesta di inserimenti di minori da parte degli Enti invianti, che ha quindi provocato una notevole ricaduta sul piano economico che ci ha portato a rilevare una perdita d'esercizio di euro 70.228,00.

VII. ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi/controversie in corso

Non ci sono contenziosi o controversie in corso.

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte, politiche e modalità di gestione di tali impatti, indicatori di impatto ambientale

La Cooperativa “ARCA DI NOE” promuove, quale diritto al futuro delle nuove generazioni, la sostenibilità ambientale e la giustizia climatica e sociale. I percorsi educativi sollecitano consapevolezza e comportamenti responsabili.

Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, ecc.

La nostra struttura accoglie minori e giovani in condizioni di disagio personale e/o familiare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica e per la loro realizzazione, oppure minori (italiani o, più spesso, stranieri) non accompagnati che, trovati sul territorio nazionale, non hanno riferimenti genitoriali o tutoriali. In virtù di ciò la Cooperativa non si configura con caratteristiche religiose o culturali ma è aperta a tutte le culture e professioni religiose, senza alcuna discriminazione e distinzione quanto a etnia, sesso, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche e socioeconomiche, perseguendo l'obiettivo di integrazione e di pacifica convivenza.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio, sul numero di partecipanti, sulle principali questioni trattate e sulle decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'assemblea dei soci si riunisce una/due volte l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale ed all'occorrenza. Tuttavia considerata la ristretta base associativa/lavorativa le riunioni “informali” si svolgono frequentemente grazie al confronto quotidiano tra soci, amministratori e lavoratori non soci su temi attuali e prospettici dell'attività sociale.